

## TORITTO, LABORATORI APERTI DELL'ASSOCIAZIONE LA PINNA FORTUNATA

✓ **Annuncio disattivato. Annulla** Faremo del nostro meglio per mo annunci più pertinenti in futuro. Aiutaci a mostrarti annunci migliori agc le tue impostazioni degli annunci.

Di Savino Buonpensere Il 5 marzo 2014 In Gossip E Costume



L'associazione di Volontariato La Pinna Fortunata, di Toritto, impegnata sul versante della disabilità, dal 5 marzo apre i

propri laboratori settimanali di avviamento alla musica e manualità in favore di persone diversamente abili di ogni età, tenuti dai volontari esperti presso la sede in Via G.A. Pugliese, 57 a Toritto. L'Associazione inoltre, il 9 marzo, presso il Centro San Girolamo Emiliani, a partire dalla ore 19.30, propone la 1<sup>a</sup> Festa della Pentolaccia, per ricordare le tradizioni locali legate a quest'evento e promuovere una fattiva rete di collaborazioni tra associazioni di Toritto.

Importante per la realizzazione della festa della pentolaccia è stato il contributo dato dai volontari del Piccolo Teatro San Giuseppe, dell'Associazione San Girolamo Emiliani e della Proloco Toritto-Quasano con cui "La pinna fortunata" condivide la necessità di comunicare come anche una forma di disabilità a volte può rivelarsi miracolosamente salvifica.

Dichiara Giovanni Barnaba, presidente de "La pinna fortunata" "Ciò che può essere in grado di comunicare una persona con disabilità è un infinito di sensazioni che il più delle volte possono trasformarsi in soluzioni per chi ci vive accanto. L'obiettivo dunque della neo costituita associazione è sia di promuovere attività che possano integrare sempre più queste persone nelle dinamiche socio relazionali quotidiane e soprattutto di non far mancare mai il sostegno affettivo e istituzionale alle loro famiglie".

**R.it BARI**

## "Troppi scherzi al 118, in un mese 500 chiamate-burla"

*Appello degli operatori della Misericordia della centrale di Bari e Bat.  
"Un'ambulanza può salvare una vita"*

di ANTONELLO CASSANO

05 marzo 2014



C'è il ragazzo che chiama il 118 e chiede un'ambulanza perché la nonna sta male. Poi si arriva sul posto e non c'è né l'emergenza e neanche la nonna. C'è il simpaticone che chiama dalle cabina telefonica e chiude dopo pochi secondi. C'è poi anche chi si crede furbo e pensa di chiamare da un numero anonimo, non sapendo che nella centrale operativa risultano in chiaro tutti i numeri di telefono delle chiamate in entrata. Infine

c'è chi ha beffato non solo il 118, ma anche polizia e vigili del fuoco. Tutti chiamati nello stesso posto per un incendio con richieste di salvataggio di un disabile, ovviamente inesistente. Scherzi telefonici fatti ai danni del 118. Talmente tanti che i soccorritori del 118 dell'associazione Misericordia Andria hanno lanciato un appello ai cittadini: "Attenzione alle chiamate, un'ambulanza salva la vita". Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio: di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza reale mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza e in molti casi si sono rivelate scherzi fatti da persona non identificate.

Ne sa qualcosa Gaetano Di Pietro, primario della centrale operativa del 118 di Bari e Bat: "Ormai ci siamo talmente abituati al fenomeno che non ci facciamo più caso. Ma ci siamo fatti furbi e sappiamo come neutralizzare gli scherzi". Dei alla mano nella centrale barese nell'ultimo mese sono stati segnalati 476 scherzi. Di questi solo 3 sono arrivati fino in fondo e hanno comportato l'invio, inutile, di ambulanza: "Di solito basto chiedere da quale numero stanno chiamando e riattaccano dopo pochi secondi. Alcuni però si spingono oltre e danno indirizzo e cognome di chi ha subito un malore. Poi arriviamo sul posto e scopriamo che il cittadino in questione sta dormendo beatamente e non ha bisogno di alcun aiuto". Scherzi inutili, ma anche pericolosi: "Se nell'arco della mattinata vengono fatti dieci scherzi - spiega il primario - e una telefonata dura due minuti stiamo parlando di 20 minuti di tempo che impediscono a una persona che ha necessità di entrare in contatto con noi di ottenere l'aiuto necessario".

Alcuni scherzi sono difficili da scoprire. Può accadere che si ritrovi in una stessa via un'ambulanza del 118, una volante della polizia a un mezzo antincendio dei vigili del fuoco. Tutti chiamati da una sola persona che segnala un incendio e la richiesta di intervento per il malore di un disabile. È quello che è successo un anno fa ad Adelfia, come racconta ancora il dottor Di Pietro: "In quel caso hanno fregato contemporaneamente più operatori. Ma c'è anche chi, poverino, ha qualche problema mentale e ci chiama per vedere l'effetto che fa l'ambulanza sotto casa".

I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del 118 resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Dei 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice.

Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del 118 sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza. E così ci si ritrova ad intervenire "per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti". "Ci sono anche le richieste incongrue - dice il primario della centrale operativa barese alle prese ogni giorno con carenza di mezzi e uomini e richiesta enorme di segnalazioni - se ti schiacci un dito col martello fatti accompagnare dallo zio in ospedale, se hai la febbre chiama un familiare che li porti con la macchina. Non chiamare l'ambulanza, perché proprio queste sono le richieste che portano via tantissima energia".



(<http://www.barilive.it/>)

MERCOLEDÌ 05 MARZO 2014

ATTUALITÀ

In via Fanelli

## Ex Socrate verso il recupero

Approvato dalla Regione lo schema di protocollo d'intesa con Comune, Iacp, Politecnico di Bari, il Formedil e due associazioni

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARILIVE.IT)

Primi passi per il recupero dell'ex Socrate.

L'immobile in via Fanelli potrebbe conoscere una nuova vita. La giunta regionale ha infatti approvato lo schema di protocollo d'intesa con Comune, Iacp, Politecnico di Bari, il Formedil (unico ente bilaterale in edilizia presente in Puglia), l'associazione Ingegneria senza frontiere-Bari e l'associazione Socrate.

L'edificio sarà recuperato attraverso un progetto sperimentale di cantiere-scuola.

Le risorse economiche, nelle intenzioni della Regione, saranno reperite nell'ambito dei fondi strutturali dei Po Puglia e Fers 2014-2020.



---

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=barlettalive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



## Numeri record a febbraio per il 118 di Barletta-Andria-Trani. Ma lo si chiama anche per una banale tosse e, poi, ci sono anche gli sciacalli

Mercoledì 5 Marzo 2014



Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore.

I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Dei 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice.

Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». E' questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti: «Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità».

Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani, vi sono tre postazioni di cui due nella città di Federico. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere. Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte. Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.



(<http://www.tranilive.it/>)

MERCOLEDÌ 05 MARZO 2014

CRONACA

La novità

## “Sollievo alle famiglie e al disabile”, al via il servizio civile presso la Uildm

Due ragazze saranno in servizio per un anno

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@TRANILIVE.IT)

Anche quest'anno è stato possibile realizzare il servizio civile presso la sezione di Trani dell'associazione Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), nell'ambito del progetto "Sollievo alle famiglie e al disabile".

Dopo le selezioni, sono risultate vincitrici due ragazze che svolgeranno il servizio presso la sede di via Goffredo, 28.

Si tratta di un impegno di dodici mesi, a partire da lunedì 3 marzo, nell'assistenza ai disabili che ne faranno richiesta e nell'arrecare sollievo alle famiglie, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie neuromuscolari ed altre patologie invalidanti

favorendo la loro autonomia e integrazione sociale, tenendo presente e agendo concretamente anche sul contesto sociale in cui vivono.

Tra i compiti del "Servizio Civile" rientrano la realizzazione piano dei contatti delle famiglie e degli utenti, la collaborazione nei colloqui con le famiglie, la collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi assistenziali, la realizzazione del servizio di supporto domiciliare per compagnia, aiuto nella movimentazione, accompagnamento per piccole spese e piccole commissioni in zona.

Il tutto sarà svolto compatibilmente alla disponibilità delle due unità del servizio civile e rispettando il turnover con i diversi utenti.

Per eventuali contatti, prenotazioni e chiarimenti si prega di contattare la sede dell'Associazione Sez. di Trani in via Goffredo, 28.

Telefono sede 0883/954668: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,00

e-mail: [info@uildmtrani.it](mailto:info@uildmtrani.it) (<http://info@uildmtrani.it>)





ATTUALITA'

*mercoledì, 5 marzo 2014 ore 04:38*

## **Festa della donna, a Bari uno screening gratuito contro l'osteoporosi**

L'iniziativa è promossa da GVM Care & Research

*di Sara Perilli*

Bari - In occasione della festa delle donne, GVM Care & Research offre a tutte le donne uno screening gratuito con medici specialisti nella patologia dell'osteoporosi, malattia che colpisce quattro milioni e mezzo di italiani.

Le donne che vorranno, potranno recarsi nei centri venerdì 7 marzo dalle 10 alle 17.30. L'esame non è invasivo e dura appena 10 minuti.

L'iniziativa si rinnova dopo il successo dello scorso anno, quando 1240 donne si sono sottoposte all'esame.

A Bari si potrà fare presso l'Anthea Ospital di Bari, mentre in provincia presso il Villa Lucia Hospital di Conversano.

**Tavola rotonda dell'Associazione Alzheimer**

La sezione di Bari dell'Associazione Alzheimer Italia organizza alle 9, alla Casa Alzheimer don Tonino Belto in Via Benedetto XIII, 21 a Bari, la tavola rotonda sul tema «Il metodo Gentilecare nell'assistenza alla demenza: una migliore qualità di vita per le persone».



## Una rassegna cinematografica sull'Autismo e la Sindrome di Asperger, Mediateca regionale, da oggi 5 marzo al 28 maggio 2014

Aggiunto da Redazione il 2014-03-05



La Cooperativa Sociale PER.L.A. – Percorsi per l'Autismo – organizza "SFUMATURE", una rassegna cinematografica dedicata all'Autismo e alla Sindrome di Asperger.

I film verranno proiettati presso la Mediateca regionale pugliese in collaborazione con Imaginaria Film Festival.

Attraverso la rassegna cinematografica la Coop. Soc. PER.LA vuole portare avanti obiettivi di:

- sensibilizzazione del territorio;
- informazione sui disturbi dello spettro autistico.

Il giorno 2 aprile 2014 – Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo – si svolgerà un seminario "Autismo: cosa fare? Linee guida" curato dalla dott.ssa G. Berlingiero, psicologa e psicoterapeuta, e rivolto a famiglie, a operatori a contatto con la sindrome e a chiunque fosse interessato.

Rassegna da oggi 5 MARZO alle ore 17.30 al 28 MAGGIO presso la Mediateca regionale pugliese, Via Giuseppe Zanardelli, 30-36, Bari  
Programma delle proiezioni:

5 marzo 2014 ore 17.30 BEN X di Nic Balthazar, 2007 (93 min)

19 marzo 2014 ore 17.30 ADAM di Max Mayer, 2009 (99 min)

2 aprile 2014 ore 16.30 I SUPER ABILI di V. Ardito, G. Bonadies, Coop. Soc. PER.LA – Percorsi per l'Autismo

ore 17.00 TEMPLE GRANDIN – Una donna straordinaria di Mick Jackson, 2010 (103 min)

16 aprile 2014 ore 17.00 IL MIO NOME E' KHAN di Karan Johar, 2010 (162 min)

29 aprile 2014 ore 17.30 CRAZY IN LOVE di Petter Næss, 2005 (92 min)

14 MAGGIO 2014 ore 17.00 OLTRE IL GIARDINO di Hal Ashby, 1979 (130 min)

28 MAGGIO 2014 ore 17.30 MARY AND MAX di Adam Elliot, 2009 (90 min)

Ogni film verrà introdotto dal cortometraggio "A Is For Autism" (1992).



**CAPURSO** SONO STATI RACCOLTI 2MILA EURO

## Con le tradizionali «fanoje» cultura e solidarietà si prendono a braccetto

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** Cultura e solidarietà a braccetto per un'iniziativa di impatto sociale. Successo oltre le aspettative per l'iniziativa «Fanoje della solidarietà» proposta dall'amministrazione comunale, su suggerimento del circolo «Armida Milella» dell'azione cattolica della parrocchia «SS. Salvatore», in occasione dei festeggiamenti della «Fanoje 2013».

La raccolta fondi benefica ha superato ampiamente i duemila euro. Tra vendita dei tickets (mille e 690 euro) e una quota dell'incasso dei banchetti della solidarietà organizzati da scuole e associazioni (679 euro), è stata raggiunta la somma complessiva di duemila e 369 euro.

Il denaro raccolto è stato devoluto principalmente alle tre Caritas locali (2.100 euro in tutto) sotto forma di buoni spesa del valore di cento euro cadauno, interamente spesi presso alcuni piccoli esercizi commerciali capursesi che hanno aderito all'iniziativa.

Quote più piccole sono anche state assegnate al progetto «Le famiglie del mondo per le famiglie della Siria» promosso dalla Caritas nazionale e per l'emergenza Sardegna.

«Non c'è modo migliore per festeggiare le proprie tradizioni - afferma il sindaco, **Francesco Crudele** - che farlo aiutando il prossimo. Da tempo insisto sull'importanza di sapere essere non solo un insieme di cittadini, ma una comunità solidale». «Si tratta di un risultato bellissimo - continua l'assessore alla cultura, **Michele Laricchia**, coordinatore dell'iniziativa - soprattutto considerati i tempi che stiamo attraversando, e tuttavia non sono affatto sorpreso. La regia dell'amministrazione nel coordinare la rete è stata solo la scintilla, tutto il resto lo ha fatto la generosità dei cittadini».



Il banchetto della solidarietà

## Circa 13mila richieste a febbraio al 118 tra Bari e Bat: purtroppo molte sono scherzi o errori

CONDIVIDI

Aggiunto da Redazione il 2014-03-05

Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza.



Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore. I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Del 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti.

Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». È questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti: «Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso – proseguono i soccorritori – ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità».

Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani, vi sono tre postazioni di cui due nella città di Federico. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere. Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte. Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.

Ufficio Stampa – Misericordia Andria

LEAVE A REPLY



05 | 03 | 14



## Appello del 118: molti scherzi ed errori

“Un’ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti o anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d’emergenza del 118”. È questo l’appello accorato dei soccorritori del 118, che sempre più spesso si trovano di fronte a perdite di tempo dovute a errori o “bravate”. Secondo una indagine, infatti, 13mila sono state le richieste di soccorso tra Bari e Bat nel solo mese di febbraio, molte delle quali decisamente non dovute da situazioni di effettiva urgenza.

Precisamente, 12.925 sono state le chiamate inoltrate alla centrale provinciale del 118, che copre il territorio di Bari e Bat, di cui solo 7.578 emergenze, tra le quali, i codici rossi, cioè le situazioni di massima criticità, sono pari a 386. Nei dati si specifica che il 64% delle chiamate arriva per richiedere un soccorso, il 10% invece per ottenere informazioni. Ancora, il 53% degli interventi sono a bassissima urgenza: addirittura per febbre, tosse, gengive sanguinanti, o ancora a causa di errori o, peggio, per scherzi di dubbio gusto.

“Spesso si pensa che l’intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso”, proseguono i soccorritori, “ma un’ambulanza usata male è un’ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità.” A spiegare per quali situazioni sia necessario telefonare al 118 è una delle poche campagne del Ministero della Salute, nella quale si invita a chiamare il numero di emergenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell’uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi, invece, si invitano i cittadini a recarsi al Pronto Soccorso o nelle apposite strutture sanitarie, onde evitare di bloccare un’ambulanza inutilmente.



CRONACA ANDRIA SELECTED

## Quasi 13mila richieste a febbraio al 118 tra Bari e BAT: scherzi ed errori in aumento

Appello dei soccorritori ai cittadini: «Un'ambulanza salva la vita, attenzione alle chiamate»

118 MISERICORDIA ANDRIA



STEFANO MASSARO  
Mercoledì 5 Marzo 2014 ore 10.40

Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nel 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore. I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Del 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti ed anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». È questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti: «Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità». Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani, vi sono tre postazioni di cui due nella città di Federico. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere. Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte. Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.





MERCOLEDÌ 05 MARZO 2014 ATTUALITÀ

I soccorritori: "Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso"

## In aumento scherzi ed errori nelle richieste di aiuto al 118 tra Bari e BAT

Quasi 13mila le telefonate giunte nelle centrali operative nel mese di febbraio, ma non tutte per urgenze gravi

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

"Un'ambulanza può salvare una vita umana".

E' questo l'appello dei soccorritori del 118, che spesso si ritrovano ad intervenire, per scherzi, per febbre, tosse o gengive sanguinanti. Sono state infatti 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio.



Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza, mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni.

"Ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118. Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità".

Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore. I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Dei 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

A dirla tutta c'è anche una, delle poche campagne informative del Ministero della Salute, che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani, vi sono tre postazioni di cui due nella città di Federico. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere. Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte. Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.



ATTUALITA'

*mercoledì, 5 marzo 2014 ore 05:01*

## **Bari e Bat, troppi scherzi al 118**

Numeri preoccupanti diffusi dall'associazione Misericordia Andria

*di Sara Perilli*


Bari - Troppi scherzi e troppe chiamate inutili. Una situazione preoccupante quando si tratta di soccorso. Sono gli operatori del 118 a mandare l'allarme. Sulle 12925 richieste di aiuto effettuate nelle province di Bari e Bat nel corso di febbraio, solo 7578 hanno generato un'emergenza reale.

Le restanti 5347 non hanno comportato urgenza e in molti casi si sono rivelate scherzi fatti da persone non identificate.

"Attenzione alle chiamate - comunica l'associazione Misericordia Andria, che ha diffuso i dati - un'ambulanza salva la vita".

## Servizio 118, la denuncia degli operatori: "Troppi scherzi tra le richieste di aiuto"

I dati relativi alle province Bari-Bat: nel mese di febbraio le chiamate sono state 12925, ma di queste quasi 500 si sono rivelate "false"

 Redazione · 5 Marzo 2014



**N**el solo mese di febbraio sono state quasi 13mila (12.925 per l'esattezza) le richieste di intervento pervenute alla centrale operativa del 118, che comprende Bari e Bat. Di queste, 7578 hanno generato un'emergenza reale mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. In molti casi (quasi 500), le chiamate si sono rivelate dei veri e propri "scherzi" fatte da persone non identificate.

A diffondere i dati, denunciando anche il fenomeno delle false richieste di aiuto, sono stati i soccorritori del 118 della associazione Misericordia Andria, che hanno anche lanciato un appello ai cittadini: "Attenzione alle chiamate, un'ambulanza salva la vita".

Oltre ai casi-limite rappresentati dagli scherzi, infatti, dai dati emerge che molti cittadini tendono a chiedere l'intervento del 118 anche quando non sarebbe necessario. Dei 7578 interventi effettuati nel mese di febbraio, ad esempio, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), ma nel 53% dei casi si tratta di codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza. Una tendenza, quella a richiedere l'intervento del 118 anche per situazioni non urgenti, che però provoca un danno al funzionamento del servizio, in quanto gli interventi tengono occupati mezzi ed equipaggi che invece potrebbero essere impiegati per casi di reale emergenza.



MERCOLEDÌ 05 MARZO 2014 CRONACA

Il fatto

## Quasi 13mila richieste a febbraio al 118 tra Bari e Bat. Scherzi ed errori in aumento

Ben 213 interventi a Trani. Appello dei soccorritori ai cittadini: «Un'ambulanza salva la vita, attenzione alle chiamate»

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@TRANILIVE.IT)

Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio.

Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore.

I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente.



Del 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». E' questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti.

«Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità». Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani, vi sono tre postazioni di cui due nella città di Federico. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere.

Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte.

Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.





gio, mar 6th, 2014

## Donne inventrici innovatrici

### e...donatrici

Il Gruppo Fratres "del Salvatore" e l'associazione ITWIIN celebrano le donne

Sabato 8 marzo – Parrocchia del Salvatore – Bari-Loseto



Sabato 8 marzo alle ore 20.30 presso la Parrocchia "del Salvatore" di Bari-Loseto si terrà una originale festa della donna a cura del gruppo Fratres del Salvatore e dell'Associazione italiana donne inventrici ed innovatrici ITWIIN.

L'evento metterà sotto la lente d'ingrandimento l'operato di molte donne che, nonostante e al contrario spesso, grazie alle differenze di genere, sono riuscite a distinguersi e primeggiare in svariati ambiti. Attraverso una galleria fotografica sarà possibile apprezzare la biografia di esponenti internazionali della vita politica, letteraria, scientifica e umanitaria al femminile ed essere introdotti al *dibattito con la Dottoressa Gianna Avellis* coordinatrice di INWIIN Italia.

Un evento che non vuole tacere le violenze di cui le donne sono sempre più frequentemente oggetto ma che vuole parlare del coraggio, della determinazione, di cui le donne sono capaci quando si relazionano con il prossimo e intessono legami di cura.

[antonio.curci](mailto:antonio.curci) - Direttore Editoriale - [curci@radiomadeinitaly.it](mailto:curci@radiomadeinitaly.it)

**GIORNALE DI PUGLIA**  
GIORNALE DI PUGLIA - L'ESPRESSO DELLA CULTURA PUGLIESE

06/03/2014

## Centro culturale di Bari propone l'opera di Grossman nella cultura russa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/centro-culturale-di-bari-propone-l'opera.html>

BARI - "Il reale non è razionale: l'irriducibilità dell'io nell'opera di V. Grossman" è il titolo del quarto appuntamento del ciclo di incontri, con testi e proiezioni cinematografiche, sulla cultura russa tra Ottocento e Novecento, organizzato dal Centro Culturale di Bari.

Gli incontri, a cura di Tiziana Liuzzi, si terranno presso il Centro polifunzionale per gli studenti (Università di Bari), Ex Palazzo delle Poste, venerdì 7 marzo alle ore 18.00.

Info: [centroculturaledibari@gmail.com](mailto:centroculturaledibari@gmail.com)



UNIVERSITÀ E SCUOLA

*giovedì, 6 marzo 2014 ore 09:23*

## **Aperta al pubblico la Ciclofficina sociale Guglielmo Marconi**

Le attività organizzate sono di riparazione, noleggio e cicloguida

*di Claudia Morelli*

Formalmente aperta al pubblico da pochi giorni, la Ciclofficina sociale Guglielmo Marconi è il risultato di un progetto scolastico partito quasi sei mesi fa, da un finanziamento del Comune di Bari di 18mila Euro.

Inizialmente finalizzata all'inserimento di 3-4 ragazzi con disagi psico-sociali, l'iniziativa ha riscosso grande successo, fino a coinvolgere trenta ragazzi (tra cui due ragazze) dell'Istituto Marconi tra i 14 e i 18 anni.

Ogni martedì e venerdì i ragazzi si incontrano in un'aula all'interno della scuola e muniti degli attrezzi del mestiere, di otto biciclette comprate dal Comune più altre vecchie portate dai ragazzi e da chiunque voglia metterle a disposizione, di buona volontà, gli studenti riparano, smontano, verniciano e costruiscono nuovi modelli.

Le bici date dal Comune e quelle messe a nuovo sono messe a disposizione per il noleggio dei tesserati all'associazione costituita dai ragazzi, dietro pagamento di una somma irrisoria. Qualche professore ha già accolto l'iniziativa, preferendo le due ruote all'auto per arrivare in centro. Oltre al servizio di noleggio, l'associazione sta organizzando delle cicloescursioni di gruppo. Inoltre, nella Ciclofficina è possibile riparare la propria bicicletta pagando solo i pezzi sostituiti.

Le conoscenze teoriche e pratiche sono state acquisite con delle lezioni in classe di mobilità sostenibile, progettazione e autoimpresa, marketing e con gli insegnamenti pratici di ciclomeccanica.

Ad affiancare l'iniziativa, l'associazione "Su due pedali", già pratica di progetti finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate, che ha offerto consulenza manageriale e in materia di marketing e ha curato la fase di start up. "Vedo sempre più entusiasmo da parte dei ragazzi" racconta Enzo Rubino, presidente di "Su due pedali": "Oltre all'importanza della mobilità sostenibile al giorno d'oggi, i ragazzi hanno acquisito tante conoscenze teoriche e pratiche e questo tipo di iniziative giovano all'integrazione sociale, al recupero in casi di dispersione scolastica, ma anche all'inserimento nel mondo del lavoro. In più questa è un'iniziativa che, una volta che avrà preso piede, resterà negli anni alla scuola. Già i futuri iscritti che vengono dalle scuole medie hanno chiesto di poter far parte della Ciclofficina. Il mio lavoro ora qui è finito, i ragazzi adesso devono lavorare in completa autonomia". Finito il progetto soft economy, l'associazione "Su due pedali" continuerà per tre mesi a dare una mano ai ragazzi, per renderli completamente indipendenti. Ognuno di loro avrà un ruolo: chi lavorerà in ciclofficina, chi organizzerà le escursioni, chi si occuperà del noleggio e chi della comunicazione.

Intanto in ciclofficina si lavora, si scherza e si pensa agli step successivi: "Per ora siamo aperti solo due giorni a settimana, ma l'idea è di aprire tutti i giorni" spiega uno dei ragazzi "Stiamo solo aspettando che la Provincia ci dia l'ok per utilizzare un locale esterno della scuola, in modo da non occupare più quest'aula e da poter mettere un'insegna che ci dia più visibilità. Così sarà anche più facile individuarci per tutti quelli che ci vorranno venire a trovare".

DATI DI BARI E BAT, 476 "SCHERZI"

## A febbraio 13mila chiamate al 118 Ma le "bravate" sono ancora troppe



Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e Bat) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio: di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza reale mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza e in molti casi si sono rivelate scherzi fatti da persone non identificate.

Sono i dati diffusi dai soccorritori del 118 della associazione Misericordia Andria che fanno un appello ai cittadini: "attenzione alle chiamate, un'ambulanza salva la vita". "Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% - si sottolinea nel comunicato - sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore. I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del 118 resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fiscalmente.

Del 7578 Interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice". Stessa cosa "per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del 118 sono dei codici Verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza". "Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti" è l'appello dei soccorritori del 118.



GIOVEDÌ 06 MARZO 2014 CRONACA

Il fatto

## Quasi 13mila richieste a febbraio al 118 tra Bari e Bat. Scherzi ed errori in aumento

Ben 213 interventi a Trani. Appello dei soccorritori ai cittadini: «Un'ambulanza salva la vita, attenzione alle chiamate»

REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARLETTALIVE.IT)

Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nei 28 giorni del mese di febbraio.

Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore.



I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente.

Dei 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». E' questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti.

«Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità». Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani, vi sono tre postazioni di cui due nella città di Federico. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere.

Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte.

Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.

{<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=barlive&NH=1>} (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

## CENTRO UNICO DI COORDINAMENTO EMERGENZE DI MASSA

Scritto da Saverio Luisi.

06/03/2014

**Centro Unico di Coordinamento  
Emergenze di Massa - Canosa di Puglia  
- PROTEZIONE CIVILE -**



IL 30 GENNAIO 2014 PRESSO LA SEDE DELL'O.E.R. E' STATO RIPRESO E SIGLATO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA GLI OPERATORI EMERGENZA RADIO DI CANOSA E LE MISERICORDIE DI CANOSA.

L'UNIONE FA' LA FORZA ; E' QUELLO CHE HANNO ASSERTITO LE RESPONSABILI DEGLI ENTI (ALTOMARE D'AGNELLI E CAPPELLETTI MARILENA) CHE HANNO RICOSTITUITO "IL COMITATO - CENTRO UNICO PER LE EMERGENZE DI MASSA" CHE SI OCCUPERA' DEI SERVIZI SANITARI IN TOTO E DELLA PROTEZIONE CIVILE.

IL CENTRO SI PROPONE DI ORGANIZZARSI IN VARIE ATTIVITA' PER PREVENIRE ED INTERVENIRE, PER QUELLO CHE GLI COMPETE, SUL TERRITORIO.

LO STESSO SEGUIRA' LE DIRETTIVE ED I PROGRAMMI NAZIONALI DETTATI DAGLI ENTI PRINCIPALI.

LE ATTIVITA' SARANNO LE SEGUENTI: DIALISI, PRIMO SOCCORSO, TELEASSISTENZA, SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI, PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI SOCIO SANITARI, ECC..

L'UNIONE DI DUE ENTI DI VOLONTARIATO - ONLUS, VUOLE OFFRIRE UNA PANORAMICA DELL'IMPEGNO ORGANIZZATIVO DEI VOLONTARI IN TUTTI I SETTORI LEGATI AL PROSSIMO BISOGNOSO , AGLI ENTI , SCUOLE ED ASSOCIAZIONI VARIE.

APERTI AD OGNI INFORMAZIONE E PRONTI PER ORGANIZZARE CORSI DI VARIO GENERE.

PER INFO - 329.6949138 - 320.9656962

UFF. STAMPA CENTRO - S. LUISI



GIOVEDÌ 06 MARZO 2014      ATTUALITÀ

Politiche sociali

## Assegni per il nucleo familiare numeroso e di maternità, pubblicato l'avviso pubblico

Contributo per un anno per le famiglie numerose e di cinque mesi per le donne che hanno partorito, adottato o ottenuto in affidamento preadottivo un bimbo.

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CASSANOLIVE.IT)

Anche per l'anno 2014 potranno essere richiesti l'assegno per il nucleo familiare numeroso e l'assegno di maternità.

«L'assegno per il nucleo familiare - si legge nell'avviso pubblicato dal Comune - è un contributo economico di € 141,02 mensili (per l'anno 2014) che viene concesso ai nuclei familiari nei quali siano presenti il richiedente e almeno tre figli minori di anni 18. Può presentare domanda uno dei genitori responsabile delle dichiarazioni anagrafiche, residente, in possesso di cittadinanza italiana, comunitaria o da cittadini di Paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.



Per richiedere l'assegno è necessario che il nucleo familiare composto da cinque componenti non superi € 25.384,91 di ISE (Indicatore della Situazione Economica) relativo ai redditi anno 2013.

Per i nuclei familiari di diversa composizione detto requisito è riparametrato sulla base di una scala di equivalenza e il calcolo della misura delle prestazioni da erogare sono effettuate secondo le procedure di cui all'allegato A del Decreto del Ministro per la Solidarietà sociale 21.12.2000 n. 452 come modificato dal decreto del Ministro per la Solidarietà sociale 25.05.2001 n. 337. L'importo spettante per le 13 mensilità è pari € 1.833,26.

L'assegno di maternità è un contributo economico che viene dato, per cinque mesi, alle donne che hanno partorito oppure adottato un minore o in caso di affidamento preadottivo. E' rivolto alle madri residenti, cittadine italiane, comunitarie o cittadini di paesi terzi in possesso della carta di soggiorno, che non beneficiano del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità, o che percepiscano una Indennità inferiore ad € 338,21 mensili, e il cui nucleo familiare, non superi per l'anno 2013, € 35.256,84 di ISE (Indicatore della Situazione Economica).

Per i nuclei familiari di diversa composizione detto requisito è riparametrato sulla base di una scala di equivalenza e il calcolo della misura delle prestazioni da erogare sono effettuate secondo le procedure di cui all'allegato A del Decreto del Ministro per la Solidarietà sociale 21.12.2000 n. 452 come modificato dal decreto del Ministro per la Solidarietà sociale 25.05.2001 n.337. L'importo spettante per le 5 mensilità è pari € 1.691,05

Le domande da redigere su appositi modelli sono disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali - P.zza A. Moro e sul sito istituzionale [www.comune.cassanodellemurge.ba.it](http://www.comune.cassanodellemurge.ba.it). (<http://www.comune.cassanodellemurge.ba.it>.)

Per eventuali informazioni rivolgersi alla sig.ra Caradonna Anna Maria.

Documentazione da allegare:

- la dichiarazione sostitutiva unica compresa l'attestazione ISE redditi anno 2013
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori ai 1.000 euro, è indispensabile indicare i codici IBAN bancari o postali. Le domande vanno consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di Cassano delle Murge - P.zza A. Moro n. 10. Si comunica, inoltre, che saranno effettuati controlli ed in caso di false dichiarazioni, oltre alla revoca del beneficio e alla restituzione di quanto indebitamente riscosso, si procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, come previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000».



GIOVEDÌ 06 MARZO 2014 ATTUALITÀ

L'iniziativa

## Una nuova raccolta fondi dal Cin Cin Bar, un defibrillatore per la vita

Il comitato promotore ha individuato quale fine della raccolta, l'acquisto e la donazione di almeno un macchinario al Comando della Polizia Municipale

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MOLFETTALIVE.IT)

Promossa dalla famiglia Francese del Cin Cin Bar, in collaborazione con i giornali L'Altra Molfetta e Molfettalive e con l'associazione La Voce di S. Andrea, una nuova iniziativa benefica prende il via.

Dopo la raccolta fondi per i paesi terremotati dell'Emilia Romagna e dopo quella più recente che ha consentito la donazione dell'altalena per disabili al Comune di Molfetta, un nuovo ed importante obiettivo si pone con questa campagna appena partita e per la quale si chiede ancora una volta il sostegno generoso della comunità cittadina. Come per l'altalena per disabili, anche questa volta si è voluto guardare alla nostra città.

Dopo un luttuoso episodio che ha visto protagonista un nostro concittadino, deceduto a causa di un arresto cardiaco, in pieno centro, nonostante il rapido intervento degli uomini del Comando di Polizia Municipale di Molfetta, impossibilitati ad intervenire per evitare il peggio, il comitato promotore ha individuato quale fine della raccolta, l'acquisto e la donazione di almeno un defibrillatore allo stesso comando.

Il defibrillatore semiautomatico, il cui utilizzo è consentito anche a personale laico, previo corso di formazione, è uno strumento di primo soccorso, attraverso il quale anche gli uomini della Polizia Municipale potrebbero sin da subito entrare in azione, operando una defibrillazione precoce, nel tentativo di ristabilire il battito regolare del cuore e scongiurare il decesso per arresto cardio-respiratorio.

Il macchinario effettua l'esame sulla vittima, attraverso degli elettrodi applicati sul corpo, in modo tale da verificare che vi siano le condizioni per defibrillare e quindi guida il soccorritore nelle operazioni. Chiaramente prima si interviene e maggiori sono le possibilità di salvare la vita.

*«Quello che è successo al nostro concittadino potrebbe capitare ad ognuno di noi -dichiara Antonio Francese-. Un arresto cardiaco improvviso, avvenuto per strada, potrebbe segnare la fine della nostra esistenza. Per questa ragione, vista la presenza costante della Polizia Municipale sul territorio urbano, abbiamo pensato che dotare loro di un apparecchio di primo soccorso aumenterebbe le possibilità di salvare la vita a qualsiasi cittadino colpito da infarto».*

Un'iniziativa che ha preso il via sabato 22 febbraio e che terminerà al raggiungimento dell'obiettivo.

*«Vorremmo che con l'arrivo della stagione estiva l'operazione si possa concludere. Per questo chiediamo ai cittadini di contribuire, con la solita generosità, anche attraverso una piccola donazione, al raggiungimento di un altro importante obiettivo».*

Tra le iniziative promosse per la raccolta benefica vi sarà la vendita della compilation del "Molfetta Music Festival". Sarà possibile acquistare il cd della manifestazione canora, organizzata a settembre dello scorso anno, presso lo stesso Cin Cin Bar.



(http://s1.shinytal.com/vgl-bin/shinytalv.cgi?USER=molfettalive&NH=1) (http://s5.shinytal.com/vgl-bin/shinytalv.cgi?USER=anso&NH=1)



Domani alle 16.30 nel ristorante dell'Ikea di Mungivacca è in programma l'incontro gratuito aperto a tutti "A casa si cresce sicuri", un progetto divulgativo in collaborazione con Save The Children e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù per informare tutti coloro che vivono con i bambini sui temi della protezione, della sicurezza in casa e del primo soccorso pediatrico in caso di incidenti domestici.

"Oltre la metà di tutti gli incidenti ai bambini accadono tra le

MUNGIVACCA / DOMANI INIZIATIVA GRATUITA CON SAVE THE CHILDREN

## Corso sulla sicurezza all'Ikea

pareti di casa. I bambini - si legge in una nota del colosso svedese - vedono il mondo con occhi diversi dagli adulti e spesso non sono consapevoli dei pericoli. Ecco perché sono coloro che vivono con i bambini nella vita quotidiana a dover essere informati e resi consapevoli dei rischi e delle modalità corrette di intervento in caso di

incidenti. Su questa base Ikea, Save the Children e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù hanno dato vita ad un progetto divulgativo capillare".

Durante l'incontro, medici, infermieri ed esperti daranno consigli su come proteggere i bambini, su come prevenire gli incidenti domestici e sulle tecniche di primo soccorso pediat-

trico (includere le tecniche di distruzione, le manovre rianimatorie e la gestione delle emergenze).

L'incontro durerà circa 90 minuti e si aprirà con la testimonianza di alcuni esperti di Edil Onlus, Cooperativa che gestisce le attività di formazione di Save the Children, che parleranno della protezione dei minori, ov-

vero di cosa ha bisogno un bambino all'interno della propria casa e del proprio contesto familiare. Nello specifico, i formatori presenteranno i quattro capisaldi della genitorialità positiva, volti a promuovere un approccio educativo che aiuti gli adulti a sostenere i propri figli e a crescere insieme a loro.

Seguirà l'intervento di medici e Infermieri dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù con informazioni dettagliate sui rischi di incidenti per i bambini legati alle varie stanze della casa.

BARI



## Trani, presso il Centro Jobel lo sportello Save organizza il secondo corso di approfondimento su "Minori e web"

Giovedì 6 Marzo 2014



Il tema dell'abuso all'infanzia riveste un'importanza e un interesse sociale molto elevato. Ormai E-mail, sms, social network, chat e giochi online sono parti integranti del modo di comunicare e di socializzare dei nostri giovani. L'utilizzo del web varia però in base all'età dei minori. I più piccoli, sempre più vicini e curiosi verso Internet, ma inesperti tanto da vedere il cyberspazio solo come divertimento, gioco e luogo di conoscenze. I ragazzi più grandi, quasi sempre più informati rispetto ai propri genitori ed insegnanti sulle opportunità offerte dal web, ma comunque indifesi dai "lupi" che popolano la rete, ovviamente più scaltri e determinati e sempre alla ricerca di giovani prede.

I nuovi fenomeni chiamati "grooming", "sexiling" e "cyberbullying" e i numeri sempre più allarmanti di giovani vittime, hanno stimolato la nostra riflessione su tali temi e ci hanno motivato ad organizzare questo secondo corso di approfondimento per assistenti sociali, psicologi, educatori, insegnanti e genitori, che sono le sentinelle del disagio del minore.

Per questo, nell'ambito delle attività formative e di informazione sui temi della violenza su donne e minori, il Cav Save ha stretto una rete con la Fondazione DCL, nata da poco più di anno a Bisceglie. La Fondazione Dcl ha già all'attivo una numerosa serie di progetti nell'ambito del sociale, tra cui il più importante la Comunità educativa "Nonno Enzo". «Siamo pienamente consapevoli del bisogno di intervenire nel sociale per contrastare la piaga della pedofilia online - sostiene Lucia di Ceglie, Presidente della Fondazione Dcl - E' indispensabile creare attività in rete con il centro SAVE di Trani e i suoi volontari. Condividiamo l'impegno per abbattere le barriere del disagio- aggiunge la presidente della DCL- e in piena sinergia contrasteremo la piaga della violenza sulle donne e i minori».

Il Corso è valido come ore seminariali-laurea quadriennale Scienze della Formazione Primaria-Infanzia e sono stati richiesti i crediti formativi per gli assistenti sociali Regione Puglia.

Posti disponibili: 60 per le categorie professionali e 20 per gli studenti in Scienze della Formazione Primaria.

**Sede di svolgimento:** Trani presso la sede del Centro Antiviolenza Save – via G. Di Vittorio 60 (Centro Jobel – Sala Conferenze).

Le iscrizioni saranno effettuate entro il 20 marzo 2013 mediante compilazione del modulo allegato da trasmettere alla mail: [savetrani@virgilio.it](mailto:savetrani@virgilio.it), o mediante consegna presso la sede di SAVE negli orari di sportello:

*Lunedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30*

*Mercoledì e Giovedì dalle 16.00 alle 18.30*

*Sabato dalle 09.00 alle 11.30.*

*Per ogni INFO contattare:*

*- gruppo facebook: SAVE CENTROANTIVIOLENZA E ANTISTALKING*

*- mail: [savetrani@virgilio.it](mailto:savetrani@virgilio.it)*

*Per gli studenti della Formazione Primaria info e contatti dott.ssa Anna Colati mail: [annacalati@alice.it](mailto:annacalati@alice.it)*



TERRITORIO BARLETTA

## Il 4% delle chiamate è uno scherzo: l'appello di Misericordia Bat e Bari

Quasi 13mila richieste di soccorso a febbraio, tre postazioni nella Sesta Provincia

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI SOCCORSO

REDAZIONE BARLETTALIFE  
Giovedì 6 Marzo 2014

Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nel 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore. I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Del 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo del soccorso ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono del codice verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». È questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti: «Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità». Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani vi sono tre postazioni. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere. Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte. Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.





### Il 27 o 28 marzo IV Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza

Il ministero del Lavoro, il 27 e 28 marzo, organizza a Villa Romanazzi Carducci, la IV Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza. I due giorni di lavoro, articolati attorno a sessioni plenarie e tematiche che avranno il contributo dei più noti studiosi italiani, permetteranno lo svolgersi di un'ampia consultazione tra le forze coinvolte in vista della formulazione del Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Per informazioni, [www.conferenzainfanzia.info](http://www.conferenzainfanzia.info).

BARI

## Affidamento delle aree a verde: ora ci siamo davvero

*Scritto da Vito Didonna Jr  
Giovedì 06 Marzo 2014 16:43*



Era lo scorso 31 Ottobre quando la Giunta approvò la delibera "Regolamento per l'affidamento di aree a verde comunali. Individuazione aree. Atto di indirizzo". Un lavoro lunghissimo, anche se in realtà gran parte del lavoro era stato fatto dalla precedente Giunta e in particolare dall'assessore Nicola Tranchitella. Poco fa invece, è stato deliberato il tutto.

"L'Amministrazione - si legge nelle premesse della delibera n. 65 e nell'avviso di procedura a evidenza pubblica - ha tra i suoi obiettivi la conservazione, riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico".

I destinatari dell'affidamento di aree a verde comunali possono essere i seguenti soggetti: cittadini costituiti in forma associata (condomini, associazioni, circoli), organizzazioni di volontariato, Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi, ditte e imprese varie. Le aree a verde pubblico interessate nel Regolamento prevedono: le aree destinate dal P.G.R. vigente a verde pubblico urbano e di quartiere, e aree a verde cedute come standard urbanistici nell'ambito di piani urbanistici attuativi, le aree dimesse, le aiuole, i giardini, i parchi urbani, le aree attrezzate per attività sportive/ricreative, le aree attrezzate per attività ludico/ricreative, le aree interne alle rotatorie stradali, i punti verdi urbani e spartitraffico. In ogni caso, le aree a verde mantengono le funzioni di uso pubblico in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici.

Adirittura, su alcune aree potrà essere consentita la realizzazione di piccoli manufatti (chioschi, gazebo, ecc.) in legno o materiali metallici provvisori e smontabili, da adibire agli usi che saranno stabiliti con Deliberazione di Giunta Comunale (vendita bevande, gelati, giornali, ecc.).

Il Comune di Noicattaro ora rende noto che è indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento delle aree a verde sotto elencate.

Il Regolamento prevede tre tipologie di affidamento e precisamente: l'affidamento ordinario di area a verde a fini di manutenzione (art. 6 del Regolamento), l'affidamento ordinario di area a verde a fini di riqualificazione e/o valorizzazione (art. 7) e l'affidamento di area a verde mediante sponsorizzazione (art. 8).

Sono state distinte ulteriormente le tipologie, ognuna delle quali racchiude un gruppo di aree verdi:

- affidamento ordinario a fini di manutenzione: via Brodolini, via Bachelet, via Falcone, via Lenoci, via Turati, trav. via Dipierro, via Buonarroti, via Incoronata;
- affidamento ordinario a fini di riqualificazione e/o valorizzazione della zona mare: Città Giardino, Parco Evoli, Reseda Petrucci, Parchitello Alta;
- affidamento ordinario a fini di riqualificazione e/o valorizzazione del centro urbano: pineta Padre Pio, pineta via Tatarella, via M. Luther King;
- affidamento mediante sponsorizzazione: rotatoria via Torre a Mare, rotatoria via Mola di Bari, rotatoria via casa massima;
- affidamento ordinario a fini di manutenzione con possibilità di installazione di piccoli manufatti: Masseria Mongelli, Piazza Porcelli, parcheggio zona P.I.P.

Qualora dovessero arrivare più richieste per l'affidamento di una stessa area a verde, si dovrà procedere a stilare una graduatoria di merito, sulla base dei seguenti parametri: a) valore economico della proposta progettuale, b) caratteristiche tecniche della medesima, c) innovazioni agronomiche e botaniche che migliorino la qualità dell'ambiente.

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, di alcuni requisiti importanti quali la non appartenenza ad organizzazioni di natura politica o sindacale, e l'iscrizione nel registro della CCIAA o presso altri Albi (nel caso di Associazioni).

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata all'ufficio protocollo del Comune a mezzo raccomandata postale o tramite consegna a mano, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 Marzo 2014.

Con la speranza che Noicattaro torni ad essere un paese "verde".



## Anche a Trani è partito il servizio civile sotto l'egida della Uildm

Giovedì 6 Marzo 2014



Anche quest'anno è stato possibile realizzare il servizio civile presso la sezione di Trani dell'associazione Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), nell'ambito del progetto "Sollievo alle famiglie e al disabile". Dopo le selezioni, sono risultate vincitrici due ragazze che svolgeranno il servizio presso la sede di Via Goffredo, N.ro 28.

Si tratta di un impegno di dodici mesi, partito lunedì scorso, 3 marzo, nell'assistenza ai disabili che ne faranno richiesta e nell'arrecare sollievo alle famiglie, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie neuromuscolari ed altre patologie invalidanti favorendo la loro autonomia e integrazione sociale, tenendo presente e agendo concretamente anche sul contesto sociale in cui vivono.

Tra i compiti del "Servizio Civile" rientrano la realizzazione piano dei contatti delle famiglie e degli utenti, la collaborazione nei colloqui con le famiglie, la collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi assistenziali, la realizzazione del servizio di supporto domiciliare per compagnia, aiuto nella movimentazione, accompagnamento per piccole spese e piccole commissioni in zona.

Il tutto sarà svolto compatibilmente alla disponibilità delle due unità del servizio civile e rispettando il turnover con i diversi utenti.

Per eventuali contatti, prenotazioni e chiarimenti si prega di contattare la sede dell'Associazione Sez. di Trani in Via Goffredo, 28. Telefono sede 0883/954668: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00  
e-mail: [info@uildmtrani.it](mailto:info@uildmtrani.it). Presidente: cell: 347/6656126; Tel/fax: 0883/486978 – Vice Presidente: cell. 331/4196646.



TERRITORIO BARLETTA

## Il 4% delle chiamate è uno scherzo: l'appello di Misericordia Bat e Bari Quasi 13mila richieste di soccorso a febbraio, tre postazioni nella Sesta Provincia

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI SOCCORSO

REDAZIONE BARLETTALIFE  
Giovedì 6 Marzo 2014

Sono state 12925 le richieste inoltrate da parte dei cittadini alla centrale provinciale (che comprende Bari e BAT) del 118 nel 28 giorni del mese di febbraio. Di queste solo 7578 hanno generato un'emergenza mentre le restanti 5347 non hanno comportato urgenza. Il 64% delle richieste arriva per un soccorso e poco più del 10% sono cittadini che chiedono semplicemente informazioni. Ben 476 chiamate sono state una semplice "bravata" mentre 371 un mero errore. I dati statistici sono completati da altri dati specifici sugli interventi da cui si focalizza bene come il contatto al numero del "118" resta una soluzione molto sbrigativa e poco cosciente di come si sta fisicamente. Dei 7578 interventi, infatti, soltanto 386 casi sono stati trattati in codice rosso (cioè con la massima urgenza possibile), dopo che ben 643 casi di criticità presunta erano stati erroneamente indicati con quel codice. Stessa cosa per codici gialli e verdi: criticità presunta gialla, prima dell'arrivo dell'ambulanza, sono stati 4641 ma la valutazione sanitaria all'arrivo dei soccorsi ha confermato il codice giallo solo per 2799 pazienti. Insomma il 53% degli interventi totali di un'ambulanza del "118" sono dei codici verdi o bianchi, cioè richieste a bassissima urgenza.

«Un'ambulanza può salvare una vita umana, spesso è questione di pochi minuti od anche secondi, ai cittadini dobbiamo necessariamente richiedere più attenzione alle chiamate al numero d'emergenza del 118». È questo l'appello accorato dei soccorritori del 118 che si ritrovano spessissimo ad intervenire, come detto, per scherzi, o per febbre, tosse o gengive sanguinanti: «Spesso si pensa che l'intervento del 118 possa essere un modo utile per saltare la coda al Pronto Soccorso - proseguono i soccorritori - ma un'ambulanza usata male è un'ambulanza negata ad una persona che potrebbe avere reale necessità». Il quando chiamare il 118 è descritto in una delle poche campagne informative del Ministero della Salute che invita i cittadini a chiamare il numero di emergenza/urgenza in caso di difficoltà o assenza di respiro, dolore al petto, perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde), trauma e ferite con emorragie evidenti, incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale), difficoltà a parlare o difficoltà nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato, segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione. In tutti gli altri casi sarebbe opportuno recarsi direttamente nelle strutture sanitarie e non bloccare su di un intervento un'ambulanza del "118".

Sul territorio di Andria e Trani vi sono tre postazioni. Le tre postazioni sono gestite, in convenzione con la ASL, dalla Confraternita Misericordia di Andria che pone a disposizione i propri volontari soccorritori e gli autisti nonché i moderni mezzi di soccorso accanto all'equipe formata o dal singolo infermiere o da medico ed infermiere. Nel mese di febbraio la postazione di Andria 1 (Mike 8 con medico a bordo) è intervenuta 200 volte con la postazione di Andria 2 (India 5 solo con infermiere) è intervenuta 193 volte. Per Trani, invece, (Mike 12 con medico) gli interventi sono stati 213.



## La Fondazione Tatarella parla di Sud con Borgomeo

Parlare di Mezzogiorno è diventato perfino noioso: l'impressione è che sia una questione irrisolvibile. Metà degli Italiani pensa che al Sud siano stati dati troppi soldi; l'altra metà denuncia l'insufficienza delle risorse e l'incoerenza delle politiche adottate. Al di là di interventi sbagliati, sprechi, incapacità, c'è stato un errore di fondo: condannare il Sud a inseguire il livello di reddito del Nord, a importare modelli estranei alla cultura e alle tradizioni e a sviluppare, di fatto, una dimensione politica di dipendenza. Per spezzare questa logica bisogna introdurre una profonda discontinuità, a partire dalla consapevolezza della natura vera del divario. Il Sud è meno ricco del Nord, ma la distanza più grave è nei diritti di cittadinanza, nella scuola, nei servizi sociali, nella cultura della legalità. È da qui che bisogna ripartire convincendosi che la coesione sociale è



una premessa, non un effetto dello sviluppo. Questa è la tesi di fondo del libro di Carlo Borgomeo, che sarà presentato domani alle 18, a Villa Romanazzi Carducci. Una iniziativa della Fondazione Tatarella.



**CAPURSO** NELL'AMBITO DELLO «SPORT PER TUTTI A SCUOLA»

## «Seduti si gioca», progetto riservato ai ragazzi disabili

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** «Seduti si gioca». È il progetto sportivo che coinvolge i ragazzini disabili che frequentano gli istituti scolastici nella pratica della pallavolo. Un'iniziativa che vede insieme amministrazione comunale, i due comprensivi «S. G. Bosco - Venisti» e «S. D. Savio - R. Levi Montalcini» e le associazioni «Albatros» e «Orsa Capurso». Si tratta di uno dei 25 progetti italiani (su 213 candidature) premiati dal bando nazionale «Lo sport per tutti a scuola», inserito nel piano dell'offerta formativa territoriale del Comune, che si rivolge principalmente agli studenti delle scuole secondarie di primo grado in continuità con gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie.

«Seduti si gioca» ha ottenuto un finanziamento di 4mila euro e coinvolgerà circa 800 ragazzi. Il progetto è coordinato da Enzo Laricchia, presidente della polisportiva «Orsa Capurso» e si occuperà di avviare i giovani studenti capursesi alla pratica della pallavolo (anche nella sua variante del «sitting volley»).

«Saluto con gioia il successo del progetto dedicato alla scuola - afferma il sindaco Francesco Crudele - una nuova testimonianza di quanto consideriamo l'istituzione scolastica centrale per la formazione e l'integrazione dei giovani cittadini, ed in particolar modo di coloro con diverse abilità. Va sottolineato il contributo importantissimo delle associazioni, che hanno fortemente voluto questo



progetto». Gli fa eco Maria Squeo, consigliera delegata per le politiche scolastiche. «Si tratta - sostiene - di un progetto di notevole valore educativo, poiché affronta un problema molto serio, quello dell'integrazione dei ragazzi diversamente abili. L'amministrazione comunale continuerà a dedicare massima attenzione ai temi della istruzione, garantendo una progettualità formativa sempre più ricca e destinata a tutti gli alunni».

«Ogni volta che si punta sullo sport come agente di integrazione e formazione per i ragazzi - conclude l'assessore allo sport Michele Laricchia - i risultati non si fanno attendere».



### Bari-Loseto - Donne Inventrici innovatrici e...donatrici

06/03/2014

Il Gruppo Fratres "del Salvatore" e l'associazione ITWIIN celebrano le donne

Sabato 8 marzo - Parrocchia del Salvatore - Bari-Loseto

Sabato 8 marzo alle ore 20.30 presso la Parrocchia "del Salvatore" di Bari-Loseto si terrà una originale festa della donna a cura del gruppo Fratres del Salvatore e dell'Associazione Italiana donne Inventrici ed Innovatrici ITWIIN.

L'evento metterà sotto la lente d'ingrandimento l'operato di molte donne che, nonostante e al contrario spesso, grazie alle differenze di genere, sono riuscite a distinguersi e primeggiare in svariati ambiti. Attraverso una galleria fotografica sarà possibile apprezzare la biografia di esponenti internazionali della vita politica, letteraria, scientifica e umanitaria al femminile ed essere introdotti al dibattito con la Dottoressa Gianna Avellis coordinatrice di INWIIN Italia.

Un evento che non vuole tacere le violenze di cui le donne sono sempre più frequentemente oggetto ma che vuole parlare del coraggio, della determinazione, di cui le donne sono capaci quando si relazionano con il prossimo e intessono legami di cura.





TERRITORIO ANDRIA SELECTED

## Formazione dei formatori: ad Andria il corso regionale delle Misericordie

Tre giorni gratuiti di teoria e pratica per 60 Istruttori delle 43 confraternite pugliesi

MISERICORDIA ANONIMA



STEFANO MASSARO  
Giovedì 6 Marzo 2014 ore 00.01

Oblettivo primario Implementare i formatori nell'ambito sanitario sul territorio regionale della Puglia per formare i soccorritori ed i volontari con sempre maggiore professionalità e radicamento. La "Formazione dei formatori" pugliesi, infatti, sarà di scena ad Andria con il corso regionale dedicato ai volontari delle Misericordie di Puglia. La Confederazione nazionale e la Conferenza regionale delle Confraternite che si occupano di soccorso e protezione civile, hanno organizzato dal 7 al 9 marzo, nella sede di via Vecchia Barletta della Misericordia di Andria, il corso regionale gratuito dedicato a 60 volontari provenienti da tutta la Puglia e da tutte le 43 Confraternite regionali.

A tutti i partecipanti, previo il passaggio dell'esame finale di domenica 9 marzo, sarà consegnata l'abilitazione alla formazione sanitaria nell'ambito delle Misericordie con il coordinamento del centro di formazione regionale Istituito all'interno della Conferenza della Puglia e che ha sede proprio nella Città di Andria. Protocolli BLS, PBLIS, SVT, tecniche di comunicazione e motivazione, teoria comune e di gruppo, esercitazioni pratiche, colloquio finale; la tre giorni sarà articolata in diversi momenti a partire dalle ore 9 del mattino sino ad arrivare alle 18 di sera per un lavoro intensivo ed ampio sotto la guida esperta del responsabile nazionale della formazione delle Misericordie, Gionata Faticenti, e del responsabile regionale, Paolo Lullo. Tra i 60 partecipanti, poi, saranno scelti una decina di formatori in tutta la Puglia e divisi per le diverse province, per la partecipazione al corso IRC di Bologna per la formazione all'insegnamento delle pratiche di rianimazione cardiovascolare BLS-D.

Nel frattempo domani, venerdì mattina 7 marzo, a partire dalle ore 10,30, vi sarà una presentazione interamente dedicata alla stampa ed ai media per l'esposizione dei numerosi programmi formativi dell'intero panorama sanitario sia del centro nazionale che di quello regionale delle Misericordie, da sempre attente e premurose di offrire gratuitamente la massima competenza e professionalità possibile per la delicatezza degli interventi nei quali i volontari sono impegnati.





## La Misericordie di Andria organizza corsi di formazione per i volontari delle confraternite pugliesi

CONDIVIDI

Aggiunto da Redazione il 2014-03-06

Formazione dei formatori: ad Andria il corso regionale delle Misericordie



Tre giorni gratuiti di teoria e pratica per 60 istruttori delle 43 confraternite pugliesi

Obiettivo primario implementare i formatori nell'ambito sanitario sul territorio regionale della Puglia per formare i soccorritori ed i volontari con sempre maggiore professionalità e radicamento. La "Formazione dei formatori" pugliesi, infatti, sarà di scena ad Andria con il corso regionale dedicato ai volontari delle Misericordie di Puglia.

La Confederazione nazionale e la Conferenza regionale delle Confraternite che si occupano di soccorso e protezione civile, hanno organizzato dal 7 al 9 marzo, nella sede di via Vecchia Bartetta della Misericordia di Andria, il corso regionale gratuito dedicato a 60 volontari provenienti da tutta la Puglia e da tutte le 43 Confraternite regionali.

A tutti i partecipanti, previo il passaggio dell'esame finale di domenica 9 marzo, sarà consegnata l'abilitazione alla formazione sanitaria nell'ambito delle Misericordie con il coordinamento del centro di formazione regionale istituito all'interno della Conferenza della Puglia e che ha sede proprio nella Città di Andria.

Protocolli BLS, PBLIS, SVT, tecniche di comunicazione e motivazione, teoria comune e di gruppo, esercitazioni pratiche, colloquio finale: la tre giorni sarà articolata in diversi momenti a partire dalle ore 9 del mattino sino ad arrivare alle 18 di sera per un lavoro intensivo ed ampio sotto la guida esperta del responsabile nazionale della formazione delle Misericordie, Gionata Falichenti, e del responsabile regionale, Paolo Lullo.

Tra i 60 partecipanti, poi, saranno scelti una decina di formatori in tutta la Puglia e divisi per le diverse province, per la partecipazione al corso IRC di Bologna per la formazione all'insegnamento delle pratiche di rianimazione cardiovascolare BLS-D.

Nel frattempo domani, venerdì mattina 7 marzo, a partire dalle ore 10,30, vi sarà una presentazione interamente dedicata alla stampa ed ai media per l'esposizione dei numerosi programmi formativi dell'intero panorama sanitario sia del centro nazionale che di quello regionale delle Misericordie, da sempre attente e premurose di offrire gratuitamente la massima competenza e professionalità possibile per la delicatezza degli interventi nei quali i volontari sono impegnati.

Ufficio Stampa – Misericordia Andria  
Dott. Pasquale Stefano Massaro



(<http://www.molfettalive.it>)

GIOVEDÌ 06 MARZO 2014 CULTURA

Il Festival si è svolto presso la Discoteca "Divinae Follie" di Bisceglie

## Il cantautore molfettese Luca Mele fa il bis a "Una Canzone per la Vita"

Vince per il secondo anno consecutivo il Festival musicale organizzato dall'associazione Comitato Progetto Uomo

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MOLFETTALIVE.IT)

in concomitanza con il suo ventesimo anno di lavoro sul territorio di Bisceglie, l'Associazione "Comitato Progetto Uomo" ripropone la tredicesima edizione dell'iniziativa musicale "Una Canzone per la Vita".

Il Festival si è svolto lunedì 3 marzo, presso la Discoteca "Divinae Follie" di Bisceglie. Una gara musicale che ha ospitato giovani voci del territorio tra cui cinque i finalisti in gara: **Emmedue, KeccoSA, Luca Mele, Vincenzo Sinisi, Flavia Maria Todisco.**



Da anni, l'associazione stimola nuovi talenti nella creazione di brani inediti che valorizzino il rispetto e la tutela della vita. Durante la presentazione della serata finale, il presidente del CPU, **Domenico Torchetti** ha spiegato: «*La nostra finalità è coinvolgere i giovani, il nostro futuro.*»

Presenti alla manifestazione due giurie (una demoscopica e l'altra tecnica) che si sono occupate di valutare gli inediti, brani dall'alto contenuto umano, accompagnati da musiche che hanno coinvolto e sensibilizzato il pubblico a quelle che sono le tematiche più ricorrenti: la lotta contro il male, l'amore in tutte le sue forme, la vita come valore inalienabile, i mali della società.

**Giudicato vincitore per il secondo anno consecutivo, Luca Mele**, giovanissimo cantautore che ha partecipato con il suo brano "Storia di un amore". Luca ha cantato la fantasia di un amore eterno, conquistando ben tre premi della giuria tecnica, della giuria demoscopica e il premio per il brano più radiofonico dalla trasmissione "Cosa Succede in città".

L'evento ha richiesto la sinergia e il contributo di più esperti, il presidente C.P.U. **Domenico Torchetti**, il responsabile delle attività culturali **Mimmo Quatela**, il direttore artistico e speaker radiofonico **Francesco Brescia** ed i responsabili delle Associazioni "Fonopoll- Solidarietà", "Bisceglie 2.0", "Fiat 500 Club Italia - Coordinamento di Bisceglie" e "Trani Soccorso".

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=molfettalive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

giovedì 6 marzo 2014

## **Il prestito della speranza da oggi operativo anche nella diocesi di Molfetta**



**MOLFETTA** - Il Prestito della Speranza è un'iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana e dell'Associazione Bancaria Italiana per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.

Da oggi è operativo anche nella diocesi di Molfetta attraverso la collaborazione dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti), l'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro e La Caritas diocesana.

Il Prestito ammette due forme di finanziamento: il microcredito sociale e il microcredito d'Impresa.

Il microcredito sociale è di un importo non superiore a 6 mila euro per le famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale. Sono destinatarie le famiglie giuridicamente costituite o il genitore affidatario dei figli, in temporanea difficoltà economica.

Il microcredito d'impresa è di un importo non superiore a 25 mila euro. Sono destinatarie le persone fisiche, società di persone o società cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa.

### **I tempi di erogazione**

L'Ufficio diocesano verifica la presenza dei requisiti soggettivi e la sostenibilità della richiesta. Entro 15 giorni lavorativi inoltra la pratica ad un Istituto di credito convenzionato. La banca entro 15 giorni valuta il merito del credito e se approvato, entro altri 15 giorni lavorativi eroga il finanziamento.

### **A chi rivolgersi per presentare la domanda**

Molfetta: Dott. Marcello de Trizio, 0803380951 - 3382413725 - [studiodetrizio@hotmail.it](mailto:studiodetrizio@hotmail.it)

Ruvo di Puglia: Dott. Nicola Di Modugno, 3351288541

Giovinazzo: Diac. Nando Vitelli, 3475857818 - [villapacis@libero.it](mailto:villapacis@libero.it)

Terlizzi: Dott. Sergio Magarelli, 0804033427 - [dott.sergiomagarelli@libero.it](mailto:dott.sergiomagarelli@libero.it)

**Pietro Marino guida del Fai  
fra le sculture del Politecnico**

La Delegazione Fai di Bari organizza, domenica alle 10,30, la visita della "Galleria delle Sculture" al Politecnico. Una visita esclusiva per far conoscere un ingente patrimonio dell'arte italiana del secondo dopoguerra e del 900 barese finora mai presentato al pubblico e concesso dall'Ateneo barese durante il rettorato del prof. Quagliariello. A presentare le opere Pietro Marino, giornalista e critico d'arte.

BARI

## BARI, ALLA FONDAZIONE TATARELLA OSPITE CARLO BORGOMEO

✓ **Annuncio disattivato.** **Annulla** Faremo del nostro meglio per mostrarti annunci più pertinenti in futuro. Aiutaci a mostrarti annunci migliori aggiornando le tue [impostazioni degli annunci](#).

Di Savno Buonpensere Il 6 marzo 2014 In Cultura



Parlare di Mezzogiorno è diventato perfino noioso: l'impressione è che sia una questione irrisolvibile. Metà degli italiani pensa che al Sud siano stati dati troppi soldi; l'altra metà denuncia l'insufficienza delle risorse e l'incoerenza delle politiche adottate. Al di là di interventi sbagliati, sprechi, incapacità, c'è stato un errore di fondo: condannare il Sud a inseguire il livello di reddito del Nord, a importare modelli estranei alla cultura e alle tradizioni e a sviluppare, di fatto, una dimensione politica di dipendenza. Per spezzare questa logica bisogna introdurre una profonda discontinuità, a partire dalla consapevolezza della natura vera del divario. Il Sud è meno ricco del Nord, ma la distanza più grave è nei diritti di cittadinanza, nella scuola, nei servizi sociali, nella cultura della legalità. È da qui che bisogna ripartire convincendosi che la coesione sociale è una premessa, non un effetto dello sviluppo.

Questa è la tesi di fondo del libro di Carlo Borgomeo, che sarà presentato venerdì 7 marzo alle ore 18.00 presso Villa Romanazzi Carducci, ad iniziativa della Fondazione Tatarella. Con Borgomeo interloqueranno il sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri e il sen. Franco Pappalardo, moderati dal giornalista Pino Ricco.





(<http://www.monopolilive.com/>)

GIOVEDÌ 06 MARZO 2014

ATTUALITÀ

L'evento è organizzato dal Centro anti violenza "Il Melograno"

## Violenza sulle donne, convegno contro il femminicidio

Oggi pomeriggio alle 18, nel centro polifunzionale Musica d'Attracco

REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MONOPOLILIVE.COM)

Femminicidi, reati di genere, prevenzione, stalking e contrasto della violenza alle donne: di questo e molto altro si parlerà al convegno "Il silenzio uccide la dignità - Il femminicidio e le varie forme di violenza sulle donne". Questo pomeriggio 6 marzo alle ore 18, nel centro polifunzionale "Musica d'Attracco" in via Procaccia ci sarà un'occasione di confronto e informazione. Il convegno è promosso dall'Assessore allo Stato Sociale Rosanna Perricci, dal Consigliere Comunale delegato alle Pari Opportunità Ilaria Morga su iniziativa dei Consiglieri Comunali Erika Lotesoriere e Adelaide Ramirez e con il coinvolgimento dei Consiglieri Comunali donna.

L'evento è organizzato dal Centro Antiviolenza "Il Melograno" che opera nei Comuni di Conversano, Monopoli e Polignano a mare e gestito dalla cooperativa sociale "Comunità San Francesco". Secondo alcuni dati parziali forniti dai Centri Antiviolenza, solo nel 2012 circa 300 donne pugliesi si sono rivolte ai Cav per avere un sostegno o per denunciare casi di violenza nella maggior parte dei casi agiti da partner.

Sul tema la Regione Puglia ha avviato un percorso partecipativo che porterà alla definizione di una puntuale normativa per il contrasto alla violenza di genere. Per fare il punto interverranno la Consigliera di Parità della Regione Puglia dott.ssa Serenella Molendini e la Funzionaria dell'Assessorato del Welfare della Regione Puglia dott.ssa Giulia Sannolla.

Le psicologhe dott.ssa Emanuela Barbarito e dott.ssa Viviana Otello relazioneranno sulla violenza dal punto di vista psicologico ed emotivo.

Sarà presente anche Nicky Persico, avvocato e giornalista, autore del romanzo "Spaghetti Paradiso", il quale ha affrontato il tema dello stalking e, più in generale, i casi di violenza sulle donne.

Infine, la testimonianza di Giuliano Galiotti e Giovanna Ferrari, genitori di Giulia Galiotto, la 30enne di Sassuolo uccisa a colpi di pietra da suo marito l'11 febbraio del 2009.



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=monopolilive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)